



Ministero dell'Istruzione



**UNIONE EUROPEA**  
Fondo europeo di sviluppo regionale

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE  
 Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio  
 ISTITUTO COMPRENSIVO "Valerio Flacco"  
 Codice Fiscale: n. 80015350590 Tel. 0773/877355  
 Tel.Fax.0773/876131 Via Bari snc 04010 SEZZE SCALO  
[ltic80200c@istruzione.it](mailto:ltic80200c@istruzione.it) - [ltic80200c@pec.istruzione.it](mailto:ltic80200c@pec.istruzione.it)  
[www.icvalerioflacco.edu.it](http://www.icvalerioflacco.edu.it)

IC VALERIO FLACCO

a.s. 2022-2023

Piano Annuale per l'Inclusione

**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità**

<b>A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>Comma 3 n. 26 Comma 1 n. 30</b>
➤ Minorati vista	
➤ Minorati udito	<b>1</b>
➤ Psicofisici	<b>68</b>
➤ Altro	
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ DSA	<b>25</b>
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
<b>3. svantaggio</b>	
➤ Socio-economico	<b>55</b>
➤ Linguistico-culturale	<b>55</b>
➤ Disagio comportamentale/relazionale	<b>50</b>
➤ Altro	
<b>Totali</b>	<b>254</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>25%</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>52</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria</b>	<b>25</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria</b>	<b>15</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate	<b>SI</b>

	(classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>NO</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>SI</b>
<b>Referenti di Istituto</b>		<b>SI</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>SI</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>/</b>
<b>Altro:</b>		
<b>Altro:</b>		

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>SI</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>SI</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>SI</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>SI</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>SI</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>SI</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>SI</b>
	Altro:	

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					*
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					*
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				*	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				*	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				*	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				*	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					*
Valorizzazione delle risorse esistenti					*
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				*	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				*	
DDI					*
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

### **ORGANISMI ED ENTI**

Gli organismi e gli Enti coinvolti nel processo sono la Scuola, la ASL, i Centri accreditati e il Servizio sociale del Comune, lo sportello d'ascolto psicologico e, quando necessario, anche altre tipologie di risorse territoriali, quali terapisti della riabilitazione accreditati o privati.

#### **La Scuola**

- Riduce e rimuove i fattori fisici, ambientali, sociali e culturali che ostacolano il pieno sviluppo della persona;
- Promuove contesti di apprendimento accoglienti per tutti gli alunni;
- Nomina una o più Funzioni Strumentali nell'area della disabilità e del disagio;
- Istituisce il GLI;
- Organizza incontri di continuità tra i diversi ordini di scuola con particolare attenzione alla realizzazione di attività idonee agli alunni con BES;
- Predisporre l'ambiente, attraverso l'adattamento di spazi, l'acquisto di attrezzature, tecnologie e sussidi didattici;
- Favorisce gli incontri Scuola - Famiglia per condividere le informazioni e il progetto di vita relativi all'alunno e prevenire eventuali disagi;
- Organizza incontri di formazione inerente all'Inclusione;
- Attiva uno sportello d'ascolto psicologico che promuove il benessere psichico e relazionale degli studenti e di coloro che partecipano alla comunità scolastica;
- Promuove sul territorio azioni integrate di contrasto del bullismo e del cyberbullismo.

#### **La ASL e/o Centri accreditati**

- Effettua, su richiesta dei genitori, attività di valutazione e presa in carica di alunni che mostrano forme di disagio e/o problemi di sviluppo e con disabilità;
- Redige, sulla base della valutazione effettuata, certificazioni cliniche, con richiesta delle figure specializzate necessarie.
- Elabora il Profilo di Funzionamento in collaborazione con le altre componenti dell'unità di valutazione multidisciplinare.
- Collabora con Scuola e Famiglia al progetto formativo per ciascun alunno.
- Partecipa ai GLO e fornisce supporto ai docenti sul percorso didattico relativo all'alunno.

#### **Il Servizio sociale**

- Su richiesta della famiglia, attiva la procedura per assegnare assistenti alla persona e/o domiciliari;
- Collabora con la Scuola in caso di evasione degli obblighi scolastici di alunni BES.

### **ORGANIZZAZIONE INTERNA ALLA SCUOLA**

All'interno dell'organizzazione scolastica si individuano le seguenti figure:

#### **Il Dirigente scolastico**

- E' responsabile dell'organizzazione dell'inclusione degli alunni con BES e della vigilanza sull'attuazione di quanto stabilito nel PAI;
- Convoca e presiede il GLI e, quando necessario, i GLO.
- Individua criteri e procedure di utilizzo degli insegnanti specializzati per garantire al meglio la gestione delle risorse umane e materiali.

#### **La Funzione Strumentale**

- Collabora con il Dirigente Scolastico e l'ufficio amministrativo della Scuola;
- Coordina l'integrazione degli alunni certificati L.104, DSA e con segnalazione clinica;
- Coordina il personale docente, educativo e di tutoraggio assegnato agli alunni;
- Rileva le necessità formative del personale coinvolto;

- Mantiene rapporti con le famiglie, con i servizi e i terapeuti socio – sanitari e gli enti locali per la definizione degli incontri del GLO;
- Presiede, con delega del DS, i GLO;
- Mantiene rapporti con gli Enti pubblici e privati in convenzione con la Scuola.

#### **Referente sportello d'ascolto AID**

- Fornisce un sostegno per prevenire e gestire eventuali difficoltà scolastiche;
- Accompagna e sostiene docenti e genitori nella relazione con i ragazzi in situazioni di difficoltà;
- Facilita la conoscenza e l'accessibilità alle risorse specifiche presenti sul territorio;
- Funge da gancio con strutture esterne adeguate a gestire situazioni di grave rischio psicopatologico.

#### **I docenti**

- Informano il Dirigente e la famiglia dell'eventuale disagio evidenziato dall'alunno;
- Collaborano all'osservazione sistematica e alla raccolta dei dati per la compilazione dei documenti;
- Definiscono, condividono ed attuano il Profilo di funzionamento dell'alunno, il Pei (anche il Pei provvisorio quando richiesto) e il PDP;
- Partecipano al GLI e ai GLO.

#### **Assistenza educativo-culturale e Assistenza Specialistica**

favoriscono la partecipazione degli alunni assegnati alle iniziative all'interno e all'esterno proposte dalla Scuola e/o alla realizzazione di progetti regionali.

#### **Il personale ATA**

provvede all'assistenza di base igienico - personale.

#### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

La Scuola

- raccoglie buone pratiche messe in atto all'interno e all'esterno di essa;
- pubblicizza e organizza specifici percorsi di formazione e aggiornamento dei docenti attingendo a risorse interne e/o a percorsi partecipati con altre scuole in rete (Ambito 23), ASL, Polizia postale, CTI, CTS, Università pubbliche e private, Ministero, Associazioni, Tecnologo esperto in tecnologie assistive;
- prosegue e potenzia il rapporto di collaborazione con l'Associazione Italiana Dislessia al fine di realizzare eventi di formazione e sensibilizzazione.

#### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

Nella scuola dell'obbligo la valutazione mette in evidenza il progresso dell'alunno e deve essere effettuata in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. E' finalizzata ad una comunicazione più efficace con le famiglie sui risultati di apprendimento e sul processo formativo degli alunni.

I docenti in seduta collegiale stabiliscono i criteri per una valutazione che tenga conto del PEI e del PDP, facendo attenzione alla tipologia di prove e delle modalità di somministrazione.

I docenti individuano gli obiettivi descrittivi adatti ad ogni alunno da inserire nella scheda di valutazione.

Le strategie di valutazione con prassi inclusive devono permettere all'alunno di raggiungere gli standard di indipendenza personale e di responsabilità sociale propri dell'età.

Per i DSA la valutazione privilegia le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale dell'elaborato. Si privilegiano le verifiche orali a compensazione di quelle scritte e l'uso di strumenti e mediatori didattici.

In sede di esame finale gli studenti con DSA possono usufruire di tempi aggiuntivi e delle misure compensative previste nel PDP.

In riferimento agli alunni stranieri la scuola rileva le competenze in entrata per valutare il livello scolastico e formativo al fine di definire, per ciascun allievo straniero, un percorso educativo personalizzato, che tenga conto dei bisogni linguistici e di apprendimento, anche attraverso progetti di inclusione.

#### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Nei plessi con classi parallele gli alunni sono distribuiti nelle classi a seconda delle diagnosi cliniche e delle situazioni particolari. Di norma il rapporto docente/alunno è 1:1 in casi L. 104 comma 3 e 1:2 in casi di L.104 comma 1, ma sono possibili deroghe sulla base della diagnosi e del monte ore di sostegno disponibile.

Il coordinamento tra il lavoro dei docenti e quello dei docenti specializzati è alla base di una buona

integrazione scolastica, soprattutto in riferimento al Pei. L'orario dei docenti di sostegno è strutturato per implementare la flessibilità dell'intervento educativo. Il docente è di sostegno alla classe, prima ancora che all'alunno, pertanto il suo orario deve tenere conto dell'orario delle discipline "sensibili" ma anche degli eventuali momenti dove i lavori di gruppo e quelli laboratoriali sono fondamentali nell'attività didattica. L'intervento degli AEC, che viene assegnato in base alla gravità delle diagnosi e alla reale necessità di supporto e assistenza alla persona, favorisce il raggiungimento dell'autonomia e degli obiettivi didattici proposti.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso: attività laboratoriali, apprendimento per scoperta (learning by doing); didattica dell'errore; attività per piccoli gruppi (cooperative learning); tutoring; peer education; attività individualizzata (mastery learning), l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Ai docenti curricolari sono affidati i bambini DSA e con disturbo evolutivo specifico e/o con svantaggio.

Gli assistenti alla comunicazione sono assegnati agli alunni aventi diritto a secondo della gravità della diagnosi e delle necessità effettive di assistenza.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Nel processo di integrazione la Scuola coinvolge, nello specifico delle competenze di ciascuno, la Regione (Inclusione degli alunni con disabilità sensoriale e/o con Autismo), Provincia di Latina (Polizia postale/Bullismo), ASL (Gruppo di lavoro ASL di Priverno – Scuole dei Monti Lepini), Servizi Sociali del Comune di Sezze, Centri privati accreditati, CTS di Latina, CTI di Sezze, Centro Carla Tamantini, Casa Famiglia La Campanella, sezione AID di Latina, operatori e clinici privati.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La scuola si pone in continuità educativa con la famiglia per meglio qualificare l'intervento educativo. Tale finalità si realizza nella stipula del "patto educativo".

Il ruolo della Famiglia è prioritario al momento dell'individuazione dei BES, nella condivisione del Profilo di Funzionamento e/o del PDP e nell'individuazione di strategie educative e valutative adatte ad ogni alunno.

La Scuola incontra le famiglie nei momenti istituzionalizzati e in quelli informali per condividere le scelte educativo – didattiche individuate. Per il prossimo anno scolastico obiettivo prioritario è necessario render ancora più proficuo il rapporto Scuola/famiglia.

La Scuola, aperta verso la comunità territoriale, intende potenziare l'adesione ad eventuali iniziative a carattere socioculturale e sportivo che possano migliorare l'inclusione degli alunni BES.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Per ciascun alunno BES (H, DSA, DES), viene elaborato un PDP (Pei nel caso di alunni con handicap), nel quale vengono esplicitati:

- Obiettivi specifici di apprendimento
- Strategie educativo – didattiche
- Metodologie e iniziative educativo – integrate tra la Scuola e il Territorio
- Modalità di verifica e valutazione

La personalizzazione del curriculum proposto pone l'attenzione sull'alunno, sui suoi comportamenti e sulle relazioni dentro e fuori la classe, sull'ambiente in cui avviene il processo di apprendimento (barriere/facilitatori) si pone in ascolto dei suoi interessi, promuove l'interazione fra pari, favorisce la collegialità. La Scuola favorisce una progettazione capace di essere flessibile in modo da adattare la didattica e i contenuti alle esigenze dei diversi studenti, in tutti gli ordini di scuola. L'obiettivo finale permane il successo della persona nel rispetto della propria identità.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

La Scuola prevede di valorizzare le risorse esistenti tramite progetti didattico – educativi a prevalente tematica inclusiva e partecipare a reti di scuole per lo scambio di buone pratiche e risorse tecniche.

La valorizzazione degli strumenti e dei sussidi didattici presenti nell'istituto, il reperimento di ulteriori attrezzature ed ausili necessari alle esigenze reali degli alunni, la valorizzazione di spazi e ambienti idonei all'attuazione dei progetti e delle attività finalizzate all'inclusione, la corretta formazione delle classi, l'attenta elaborazione dell'orario dei docenti curricolari e specializzati, nonché del personale AEC, l'utilizzo dei laboratori, delle LIM e dei software presenti nella Scuola, il potenziamento delle tecnologie assistive, l'uso efficace ed efficiente dei fondi disponibili (FIS ed altro) serviranno a potenziare l'apprendimento personalizzato e ad intervenire precocemente su ulteriori difficoltà.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Per potenziare le risorse necessarie la Scuola:

- aderisce a tutti i progetti gratuiti;
- si attiva alla ricerca di possibilità di finanziamento offerto da Enti/Associazioni/Fondi europei;
- ricerca sponsorizzazioni per la realizzazione di progetti specifici.

La Scuola necessita di:

- un maggior numero di docenti specializzati, soprattutto nella Scuola dell'Infanzia;
- un maggior numero di AEC, soprattutto nella Scuola Primaria;
- un maggior numero di sussidi e/o ausili didattici.

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

Per la Scuola l'accoglienza è un cardine dell'Inclusione, pertanto si realizzano percorsi di continuità che permettano ai futuri alunni di vivere con serenità il passaggio all'ordine di scuola successivo, a partire dalla Scuola dell'Infanzia con apposito Progetto di Accoglienza.

Per sostenere l'alunno nella sua crescita personale e formativa la Scuola favorisce l'adesione a progetti comuni, prevede una serie di incontri tra i docenti delle classi interessate e i precedenti insegnanti, che condividono i documenti relativi ai BES e, valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, i docenti provvedono al loro inserimento nella classe più adatta. La Scuola presta massima attenzione in entrata e in uscita dai vari ordini di Scuola con l'obiettivo di sostenere la persona nello sviluppo di un proprio progetto di vita futura.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 28/06/2022**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30/06/2022**